

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

- 2 APR. 2004

- 2 APR. 2004

ADDI _____ NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA. SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Stano	"
AUCELLO	Andrea	Assessore	ROBILotta	Tonato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Arnando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Gillo	"			

ASSISTENTE AL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - GARGANO - IANNARILLI

DELIBERAZIONE N. _____

- 205 -

OGGETTO:

Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente
all'intervento denominato "Comune di Barberano Romano - Lavori di realizzazione del marciapiedi e dell'impianto di pubblica
Illuminazione in via S. Barbara - Il sralcio, in variante al P.d.F.



205 = 2 APR. 2004

OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento denominato "Comune di Barbarano Romano - Lavori di realizzazione dei marciapiedi e dell'impianto di pubblica illuminazione in via S.Barbara - Il stralcio, in variante al P. di F.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che il Comune di Barbarano Romano intende realizzare i lavori di costruzione di marciapiedi e dell'impianto di pubblica illuminazione in via S.Barbara.

Che il progetto interessa un'area identificata al catasto parte al foglio n. 14, particelle 310, 311, 312, 349, 498, 317, 315, 374, 431, attualmente destinate a zona agricola, parte al foglio 14, particella 376, foglio 15 particelle 770, 766 (parte), 769 (parte) attualmente destinate a verde pubblico e parte al foglio 15, particella 766 (parte) destinata a parcheggi, delle quali è necessario variare la destinazione urbanistica a viabilità.

Che l'Amministrazione Comunale di Barbarano Romano, ha approvato il progetto preliminare in variante al Programma di Fabbricazione (PDF) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21.02.2003 avverso alla quale, come da attestazione del Segretario Generale datata 09.7.2003, non sono state presentate osservazioni nè opposizioni.

Che con Deliberazione di Giunta Municipale n. 52 del 16.4.2003 è stato approvato il progetto definitivo delle opere.

Che al fine di acquisire gli assensi e le autorizzazioni di legge il Sindaco del Comune di Barbarano Romano con nota prot. 2874 del 15.7.2003 ha convocato apposita Conferenza di servizi per il 01.9.2003 presso la sede della Giunta regionale del Lazio.

Che a seguito della trasmissione del verbale effettuata dall'Amministrazione Comunale di Barbarano Romano, sono pervenuti i pareri ed i nulla osta di rito.

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.Lgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

Che con nota prot. 5205 del 16.12.2003 il Comune di Barbarano Romano ha trasmesso gli atti relativi alla Conferenza di servizi ed ha chiesto l'attivazione della conclusione dell'accordo di programma ex art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 relativamente al progetto in epigrafe.

PRESO ATTO

- Del verbale della Conferenza di servizi del 01.9.2003
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BBAA per il Lazio reso con nota prot. 8647/B del 03.10.2003.
- Del parere favorevole della Dir.reg.le Territorio e Urbanistica Area Nord, reso con nota prot. 110473-03 del 27.8.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Dir.reg.le Ambiente e Protezione Civile reso con nota prot. 179319 del 25.11.2003;



The image shows an official circular stamp of the Regional Council of Lazio (Giunta Regionale del Lazio) with a handwritten signature over it. The stamp contains the text "GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO" around the perimeter. To the right of the stamp is a handwritten signature.

205 2 APR. 2004

9

- Della attestazione del tecnico comunale di Barbarano Romano prot. 531 del 05.02.2004 sulla insussistenza di gravami di uso civico sulle aree interessate dai lavori, confermata sulla stessa nota da analoga dichiarazione del rappresentante della Dir.reg.le Agricoltura Area Usi civici.

Dell'allegato schema di Accordo di Programma ;

VISTO

Il progetto, che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnico illustrativa
- Inquadramento territoriale
- Strumenti urbanistici e vincoli
- Planimetria ante operam
- Planimetria di progetto: schema rete acque chiare
- Planimetria di progetto: schema impianto di illuminazione
- Profilo marciapiedi ante e post operam
- Sezione stradale tipo
- Computo metrico estimativo
- Piano particellare d'esproprio

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'accordo;

RITENUTO

Di aderire all'Accordo in oggetto;

VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento denominato "Comune di Barbarano Romano - Lavori di realizzazione dei marciapiedi e dell'impianto di pubblica illuminazione in via S.Barbara - Il stralcio, in variante al P.di F".

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



ALLEG. alla DELIB. N. 205
DEL 2 APR. 2004

COMUNE DI BARBARANO ROMANO
PROVINCIA DI VITERBO

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 relativamente all'intervento denominato lavori di realizzazione dei marciapiedi e dell'impianto di pubblica illuminazione in via S. Barbara in variante allo strumento urbanistico vigente

PREMESSO

che il Comune di Barbarano Romano con deliberazione del Consiglio Comunale n° 9 del 21.02.2003 ha approvato il progetto preliminare dei lavori in oggetto;
che l'intervento comporta variante al P.d.F. del Comune in quanto alcune aree ricadenti in zona agricola, in zona destinata a verde pubblico ed in zona destinata a parcheggi saranno invece destinate tutte a viabilità;
che con deliberazione n° 52 del 16.04.2003 la Giunta Municipale ha approvato il progetto definitivo dei lavori ed ha adottato la variante urbanistica ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c. 5 della legge 3 gennaio 1978, n° 1 e successive modifiche ed integrazioni;
che sul progetto sono stati acquisiti tutti i pareri occorrenti in base alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
che al fine di accelerare l'iter di approvazione del progetto e della correlata variante urbanistica, su richiesta del Comune, la Regione Lazio ha attivato la procedura per la conclusione di un Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267.

PRESO ATTO

dei seguenti pareri, autorizzazioni e nulla osta:

- parere favorevole del Dipartimento regionale Territorio – Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica – Area 2b.4 prot. n° 110473-03 del 27.08.2003;
- parere favorevole dell'Assessorato regionale Ambiente – Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area 2°/08 Difesa del suolo prot. n° 179319 del 25.11.2003;
- parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Lazio prot. n° 8647/B del 03.10.2003.

CONSIDERATO

che nulla osta alla conclusione dell'Accordo.

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente pro – tempore Francesco Storace ed il Comune di Barbarano Romano rappresentato dal Sindaco pro – tempore Luca Montaccini convengono quanto segue.





COMUNE DI BARBARANO ROMANO
PROVINCIA DI VITERBO

ARTICOLO 1

E' approvato l'intervento denominato lavori di realizzazione dei marciapiedi e dell'impianto di pubblica illuminazione in via S. Barbara, quale risulta dal progetto definitivo che pur non allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, fatte salve le modifiche che si rendono necessarie al fine dell'ottemperanza da parte del Comune alle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti in merito al progetto.

Il progetto definitivo è composto dai seguenti elaborati approvati con deliberazione della Giunta Municipale n° 52 del 16.04.2003:

1. Relazione tecnica
2. Inquadramento territoriale
3. Strumenti urbanistici e vincoli
4. Planimetria ante operam
5. Planimetria di progetto: schema rete acque chiare
6. Planimetria di progetto: schema impianto di illuminazione
7. Profilo marciapiedi ante e post operam
8. Sezione stradale tipo
9. Computo metrico estimativo
10. Piano particellare d'esproprio

ARTICOLO 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 c. 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 e dell'art. 1 c. 5 della legge 3 gennaio 1978, n° 1 e successive modifiche ed integrazioni è approvata la variante al Programma di Fabbricazione approvato con D.G.R. n° 4320 del 21 settembre 1976 limitatamente alle aree interessate dagli interventi.

In particolare la variante è la seguente:

Individuazione area		Z.T.O. attuale	Z.T.O. futura
Foglio	Mappale		
14	310 parte	agricola	viabilità
14	311 parte	agricola	viabilità
14	312 parte	agricola	viabilità
14	349 parte	agricola	viabilità
14	498 parte	agricola	viabilità
14	317 parte	agricola	viabilità
14	315 parte	agricola	viabilità
14	374 parte	agricola	viabilità
14	431 parte	agricola	viabilità
14	376 parte	verde pubblico	viabilità
15	770 parte	verde pubblico	viabilità
15	766 parte	verde pubblico/parcheggi	viabilità
15	769 parte	verde pubblico	viabilità





COMUNE DI BARBARANO ROMANO
PROVINCIA DI VITERBO



ARTICOLO 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli enti competenti:

1. Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Lazio

- per quanto attiene le recinzioni delle proprietà private occorre adottare, nei limiti del possibile, una sola tipologia costruttiva morfologica

2. Assessorato regionale Ambiente – Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area 2°/08 Difesa del suolo

- siano rispettate le indicazioni presenti nella relazione geologica a firma dei dott. geol. B. Bonsignori e M. Bracciani soprattutto per quel che riguarda: a) il tratto in trincea e la proposta di sagomatura a gradoni della parete tufacea per migliorare la stabilità dell'area d'intervento. Si provveda anche a seguire le indicazioni proposte riguardanti il disgiungimento dei blocchi potenzialmente instabili nonché la cementazione delle fratture; b) il tratto di marciapiede in corrispondenza del quale la strada oltrepassa, con un rilevato, la parte apicale di una gola fluviale;

- si dovrà, in via prioritaria, procedere alla verifica della stabilità della coltre detritica individuata in prossimità del rilevato stradale ed eventualmente provvedere alla sua stabilizzazione;

- in fase esecutiva, nel tratto corrispondente al rilevato stradale, si dovrà procedere ad eseguire indagini geognostiche di dettaglio finalizzate alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni in modo da poter individuare esattamente lo spessore interessato dai dissesti, la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo. In alternativa, vista la situazione locale, potrebbe essere individuata una soluzione progettuale diversa come ad esempio una struttura pensile ancorata a quella esistente. In questo caso, tuttavia, dovrà essere valutato l'aumento di carico che questa scelta comporterebbe sulle fondazioni attuali. Si dovrà tenere conto dei risultati delle indagini e delle prove geotecniche per il dimensionamento delle necessarie opere di sostegno, provvisorie e definitive;

- il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, ivi comprese eventuali opere di sostegno, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico;

- le fondazioni delle opere dovranno raggiungere in tutti i casi il substrato integro ed in nessun caso è ammesso di fondare sul materiale di riporto;

- siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque. Siano realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento dotate di opportuni drenaggi e di sistemi di canalizzazione e di smaltimento delle acque;

- la superficie interessata ai movimenti terra sia limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea ed arbustiva eventualmente presente;

- il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi sia sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero smaltito secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente;

- nella messa in posto dei riporti venga realizzata un'adeguata compattazione dei materiali tale da prevenire successivi fenomeni di assestamento che potrebbero compromettere la stabilità dell'opera ed il corretto deflusso delle acque superficiali;



COMUNE DI BARBARANO ROMANO
PROVINCIA DI VITERBO

- tutte le scarpate e le superficie nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate e stabilizzate;
- dovranno essere reimpiantate tutte le piante che a seguito dei lavori si renderà necessario estirpare;
- l'interessato si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;
- le progettazioni e le realizzazioni di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

ARTICOLO 4

Ai sensi dell'art. 34 c. 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 il presente Accordo sarà approvato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ARTICOLO 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Barbarano Romano – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ARTICOLO 6

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'art. 34 c. 5 del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Barbarano Romano entro trenta giorni pena la decadenza.

ARTICOLO 7

Ai sensi dell'art. 34 c. 6 del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 l'approvazione del presente Accordo costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non avranno avuto inizio entro tre anni.

Roma, li

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per il Comune di Barbarano Romano: il Sindaco